

COMUNICATO STAMPA novembre 2024

L'ulteriore ascesa dei prezzi dei suini pesanti spinge la redditività della suinicoltura

Negativa invece la dinamica della macellazione. Per la stagionatura si muovono prezzi e redditività ma le Dop vanno peggio del non tutelato.

Ancora in ascesa a ottobre la redditività degli allevamenti suinicoli italiani: la variazione dell'indice Crefis (www.crefis.it) relativo al **ciclo chiuso** risulta infatti a +6,2% a livello congiunturale e a +16% a livello tendenziale. Come nel periodo precedente, a supportare la remuneratività del comparto sono stati la flessione dei costi di alcune materie prime per l'alimentazione suina e l'aumento delle quotazioni dei capi da macello pesanti destinati al prodotto Dop che, sempre a ottobre, hanno raggiunto un valore di 2,374 euro/kg, segnando +5,6% su base mensile e +2,3% su base annua.

Nel ciclo aperto, l'andamento positivo delle quotazioni dei suini da macello pesanti ha sospinto anche la redditività della fase di **ingrasso** che in ottobre aumenta mese su mese del 3,2% e del 5,2% a livello tendenziale.

Negativa invece la situazione della redditività per la fase di **scrofaia** (-4,5% a livello congiunturale e -1,4% a livello tendenziale), appesantita dal calo delle quotazioni dei suinetti da 7 Kg che, a ottobre, hanno perso il 4,7% rispetto al mese precedente, fermandosi a un valore di 66,860 euro/capo. Anche il raffronto con le quotazioni dello stesso periodo dell'anno scorso è sfavorevole e pari a -5,4%.

Sempre in ottobre, la redditività della fase di **svezzamento** si mostra in difficoltà, facendo registrare all'indice Crefis -2,9% su base mensile e -17,9% su base annua. In questo caso a trascinare al ribasso il segmento è stato il calo delle quotazioni dei suini da 40 Kg che hanno perso, nel periodo preso in esame, il 6,2% rispetto al mese precedente e il 16,9% rispetto al 2023, fermandosi a un prezzo medio mensile di 2,856 euro/kg.

Macellazione italiana in frenata a ottobre con l'indice di redditività Crefis a -4,2% su base mensile (ma ancora positiva la variazione tendenziale: +4,1%). Il comparto sconta un ulteriore aumento delle quotazioni dei suini da macello pesanti e andamenti spesso sfavorevoli dei prezzi dei principali tagli di carne. Nel dettaglio i corsi delle cosce fresche destinate a produzioni tipiche sono saliti, a ottobre, a 6,478 euro/kg: +3% la variazione congiunturale e +5,2% quella tendenziale. Anche le quotazioni delle cosce fresche pesanti destinate a prodotto generico risultano in aumento del 4,1% mese su mese e raggiungono, sempre a ottobre, il valore di 5,308 euro/kg (+4% anche il raffronto con il 2023). In calo invece le quotazioni di entrambe le tipologie di lombo: il taglio Padova è sceso del 3,7% fermandosi a 4,720 euro/kg, mentre la quotazione del taglio Bologna si è fermata a 4,680 euro/kg (-5,9%). Negative le variazioni tendenziali pari rispettivamente a -1,2% e -5%.

In ripresa contenuta la redditività degli **stagionatori** di prosciutti. Per ciò che concerne il prodotto Dop stagionato 12 mesi l'indice Crefis di redditività è pari a +1% a livello congiunturale, mentre il prodotto non tutelato mostra una variazione mensile più marcata e pari al 2,2%; positivo anche il raffronto con il 2023 (+11,3%). Un indicatore resta fortemente negativo: si amplia, infatti, a sfavore del prodotto Dop il differenziale di redditività rispetto al prosciutto generico, che raggiunge il -5,2%.

Sul fronte del mercato si nota come, in ottobre, siano salite le quotazioni del Prosciutto di Parma stagionato 12 mesi che ha raggiunto i 10,600 euro/kg per un incremento congiunturale dell'1,6%. Anche il prosciutto generico mostra un aumento mensile dell'1,7% per un valore di 8,750 euro/kg (positiva la variazione tendenziale pari a +1,7%).

Cos'è il Crefis

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto dal professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova.

Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli ufficiostampa@crefis.it